ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

BIBLIOTECA ... TRIESTE

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 4/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr. ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). Trieste, Lunedì 28 Agosto 1905 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. N. 8623

FRA LA PACE E LA GUERRA

A Portsmouth.

PARIGI 27 (N). Secondo un dispaccio dell'„Echo de Paris" da Portsmouth in data di ieri, a giudicare dalla risposta giunta dalla Russia vi sarebbe motivo di ritenere che questa non respinga interamente le ultime proposte del Giappone.

L'„Eclair" ha da Pietroburgo: Si dice che Witte faccia sforzi sovrumani per giungere a un accordo nella questione di Sachalin. La pace sarebbe ormai assicurata, e sarebbe imminente la stipulazione d'un armistizio.

Un dispaccio della „Reuter" da Oysterbay invece dice che lo czar ha definitivamente rifiutato di aderire alle proposte del presidente Roosevelt. Come vedete si naviga ancora sempre nell'alto mare delle contraddizioni e delle incertezze. Certo è però che in questi circoli politici si è ben lungi dal profondo pessimismo dei primi giorni delle trattative e si propende a ritenere che si riuscirà ad un compromesso che condurrà alla pace.

Le ragioni dell'aggiornamento.

PARIGI 27 (N) Il „Matin" ha da Pietroburgo: De Witte, intervistato ieri dopo la seduta della conferenza per la pace dal corrispondente del „Matin", disse di ritenere che il desiderio di Komura di differire la conferenza a lunedì sia stato determinato dall'intenzione di formulare nuove proposte. De Witte negò di aver detto che la Russia sarebbe pronta a cedere una parte di Sachalin, ma che si rifiuta di pagare un'indennità.

Un giornale, un miliardario americano e l'indennità.

PARIGI 27 (N). Il „Matin" ha avuto un'idea strana che è molto commentata ed anche burlata. Il giornale telegrafò a Rockefeller invitandolo a pagare di sua tasca l'indennità reclamata dal Giappone. Così - dice il giornale - eliminata l'unica causa di dissenso, si avrebbe la pace e voi dareste una memorabile lezione ai due imperi che sembrano annettere più importanza al denaro che alla vita umana e risparmiereste all'umanità l'onta di un conflitto somigliante ormai al procedimento di Shylock poichè si tratta del riscatto del sangue di milioni di uomini. Il „Matin" aggiunge che Rockefeller possiede cinque miliardi; se ne desse tre rimarrebbe sempre uno dei più grandi ricchi del mondo.

La soluzione non manca di originalità; resta a vedersi se è compatibile colla dignità dei belligeranti. Il „Temps" osserva che Rockefeller si trova ora in relazioni d'affari col Governo russo riguardo alla situazione dell'industria del petrolio. Questa coincidenza suggerì forse l'idea al „Matin". Vi è pure chi suppone che Rockefeller sia stato interpellato in precedenza in proposito. La maggioranza crede che il „Matin" abbia voluto soltanto far parlare di sè.

I voti della Germania per la pace.

NUOVA YORK 27 (N). Il rappresentante berlinese della „Associated Press" ricevette dal cancelliere dell'impero germanico, principe Bulow, la seguente risposta telegrafica a una sua interrogazione: „Dall'inizio dell'azione del presidente Roosevelt tanto l'imperatore di Germania quanto il Governo germanico non cessarono mai di adoperarsi a favore della causa della pace ogni qual volta se ne offerse l'occasione. La Germania al pari degli Stati Uniti ha tutto l'interesse a che si metta fine ai pericoli e all'incertezza che vanno indissolubilmente congiunti a qualunque grande guerra. L'imperatore e la nazione germanica augurano di cuore che gli sforzi di Roosevelt siano coronati da successo".

SUL TEATRO DELLA GUERRA.

Un altro sbarco giapponese nel territorio dell'Amur.

PIETROBURGO 27 (Ag. pietrob.). Si ha da Godsiadan in data 26: Il 23 e 24 agosto due o tre torpediniere giapponesi cannoneggiarono il promontorio Lazareff, nelle cui vicinanze si avvistarono alcuni navigli sospetti. Si prevede un nuovo tentativo di sbarco sulla costa della Baia dei Tartari.

Commissioni russe a cantieri italiani.

ROMA 27 (N). Il „Messaggero" rileva che il Governo russo è entrato in trattative con due cantieri italiani per la costruzione di dieci torpediniere di alto mare.

La flotta inglese del Canale nel Mar Baltico.

Il benvenuto di un giornale berlinese.

BERLINO 27 (N). E' arrivata nel pomeriggio a Swinemünde la flotta inglese, che era attesa per domattina. La curiosità per l'avvenimento si mostra sinora più nel pubblico che nei giornali; la ricerca di biglietti per i treni speciali per Swinemünde da Berlino e delle maggiori città della Germania del nord è grandissima. Allo spettacolo della flotta inglese va congiunto quello del varo del „Kaiserin Auguste Victoria", il maggior vapore mercantile che si sia mai costruito, alla presenza degli imperiali. Gli ammiragli inglesi se non altro vedranno — dice il „Tageblatt" — come noi sappiamo costruire navi di ogni sorta e, a malgrado della grande inferiorità numerica della nostra flotta, questa nostra capacità tecnica deve convincere gli inglesi dell'inutilità di distruggercela giacchè saremmo sempre in grado di ricostruirla. La storia non si ripete, eppure vien spontaneo il ricordo delle guerre puniche. Oggi gli avvenimenti si succedono più rapidi e con una fine certo meno tragica; nessun sapiente tedesco andrebbe a meditare sulle rovine di Londra, ma se i granatieri prussiani marciassero per le strade della „City" l'Inghilterra non ne soffrirebbe meno; ma le guerre puniche non si ripeteranno.

Dopo ciò il „Tageblatt" dà il benvenuto alla flotta inglese.

L'IMPERATORE FRANCESCO GIUSEPPE alle manovre nel Trentino.

BOLZANO 27 (N). Stamani alle 7 arrivò qui l'Imperatore di passaggio per recarsi alle manovre nel Trentino. La città era imbandierata. L'Imperatore fu ricevuto alla stazione dalle autorità e deputazioni: si recò poi nella chiesa del Sacro Cuore, dove assistette a una messa, indi all'albergo, dove ricevette i personaggi ufficiali e le rappresentanze, fra le quali erano anche i podestà di Trento e di Rovereto. A mezzogiorno l'Imperatore riparti per La Mendola.

BOLZANO 27 (N). Il tenente generale italiano Bisesti è arrivato stamani a S. Michele, ricevuto dall'ufficiale d'ordinanza maggiore de Margutti: si recò direttamente a Romeno.

ROMENO 27 (N). L'imperatore Francesco Giuseppe è arrivato qui alle due e mezzo del pomeriggio ricevuto dagli arciduchi, dal tenente generale Bisesti, dagli addetti militari ecc. Ricevette in udienza il generale Bisesti.

Il programma francese per la conferenza marocchina e la risposta della Germania.

PARIGI 27 (N). Il „Petit Parisien" dice che la risposta del Governo tedesco alle proposte della Francia è molto lunga e non contiene meno di 12 fogli. Il tenore del documento è conciliantissimo; la nota comincia con una protesta di amicizia. Il Governo tedesco riconosce la necessità di introdurre nel Marocco cambiamenti importanti sia nel servizio di polizia, sia nelle sue finanze, ma l'accordo non è perfetto sulla procedura da seguire. La Germania non adotterebbe totalmente le nostre vedute in materia di riorganizzazione militare.

E' su questo punto che le trattative continuano La Francia risponderà al „memorandum" tedesco fra otto giorni e cercherà di sopprimere tutte le difficoltà. Si ha buona speranza di giungere rapidamente a questo risultato. In quanto all'arresto del suddito algerino il Governo non ha ricevuto alcuna informazione.

Il „Figaro" crede sapere che il Governo francese non ha intenzione di trasmettere a Fez la risposta tedesca. Come si ricorderà la memoria francese è stata trasmessa al sultano dalla diplomazia tedesca.

L'incidente per l'arresto dell'algerino.

TANGERI 27 (N). Secondo notizie da Fez in data 22 il sultano persiste a rifiutarsi a mettere in libertà l'algerino Bunzian. Il sultano prese questa risoluzione prima che l'inviato francese gli facesse energiche rimostranze. Si crede che all'ultimo momento il sultano cederà.

Il pretendente alla riscossa.

MADRID 27 (N). Alcuni telegrammi privati pubblicati con riserva recano che a Melilla le truppe del sultano hanno attaccato le tribù del pretendente e hanno ucciso loro 25 cavalieri. Combattimenti accaniti hanno avuto luogo fra le tribù nemiche. Vi furono numerosi morti. Il pretendente è atteso da un momento all'altro presso Melilla la cui guarnigione è stata rinforzata.

Un telegramma da Tangeri dice che il pretendente riunisce numerosi partigiani al capo di Sidi Mollore. Sembra che una colonna di truppe imperiali sia accampata in quei paraggi.

Il delegati del pretendente organizzano rinforzi nel Riff. L'esercito del sultano ha avuto 900 diserzioni nello spazio di un mese.

Elezioni senatoriali in Francia.

SAINT-ETIENNE 27 (N). Il progressista Reymond fu eletto senatore con 485 voti, contro il radicale Levet che ne ebbe 457. L'italiano Cavallazzi, espulso recentemente da Longwy, ebbe 18 voti come protesta.

Da Costantinopoli.

L'attentato e i bulgari.

COSTANTINOPOLI 27 (N). Risulta ora perfettamente provato che nell'attentato al sultano non fu implicato alcun bulgaro.

Le rivolte in Turchia e l'azione dei preti.

COSTANTINOPOLI 27 (N). Il patriarca armeno-gregoriano elevò rimostranze presso l'Yldiz-Kiosk contro i provvedimenti che si applicano a danno degli armeni leali, rilevando che i congiurati armeni scoperti sono cittadini stranieri.

COSTANTINOPOLI 27 (N) Ieri il patriarca ecumenico fu chiamato dal visir, il quale pretese che esso influisse sui metropoliti „sciovinisti" e aiutasse anche con altre misure l'azione contro le bande greche. Il patriarca dichiarò che le bande greche sorsero per reagire contro i comitati bulgari; ma promise di ripetere le sue esortazioni, pregando in pari tempo di prendere misure contro le bande bulgare.

L'assassinio di un notabile armeno.

COSTANTINOPOLI 27 (N). Il notabile armeno Apik effendi Undjian fu ucciso con quattro colpi di revolver mentre passava il ponte di Galata. L'uccisore, che è un armeno, tale Vartan, disse di essersi voluto vendicare per il negato pagamento di cinquanta lire turche che l'Apik gli doveva. Gli indizi però mostrano che il movente del delitto è di carattere politico. L'impressione è enorme.

TRA INSORTI e controrivoluzionari a Candia.

LA CANEA 27 (N). Un decreto dell'autorità militare vieta ai contadini la vendita di provvigioni, di vettovaglie, caffè, zucchero ecc. agli insorti. Questi hanno applicato immediatamente misure di rappresaglia vietando ai contadini la vendita agli abitanti della città di tutti i loro prodotti agricoli.

Ieri a Kissamo Castello, nel settore italiano, vi fu un conflitto degli insorti coi controrivoluzionari. Questi ultimi furono respinti. Lasciarono sul campo due morti, quattro feriti e otto prigionieri. Avendo il Comitato insurrezionale ordinato il ritiro delle bande nel settore russo, le truppe occuparono Panormos senza resistenza. Tuttavia il colonnello russo Urbanovich impose una multa di tremila franchi a Panormos e fece atterrare otto case d'insorti.

Per togliere le cause d'attrito fra Italia e Austria.

ROMA 27 (N). Si parla con insistenze nei circoli diplomatici di un'iniziativa dell'imperatore di Germania intesa a togliere i malintesi esistenti fra l'Italia e l'Austria. Guglielmo vorrebbe interporre i suoi buoni uffici per mantenere la triplice alleanza e rafforzarla mediante qualche avvenimento occasionale. Si parla della venuta a Roma di un corriere di gabinetto da Berlino recante lettere dirette a Vittorio Emanuele.

LE GRANDI MANOVRE IN CAMPANIA.

CASERTA 27 (N). Stamane i sovrani, il duca e la duchessa d'Aosta, il generale Brusati e il marchese di Lajatico si sono recati con due automobili alla fronte delle truppe che manovravano nella Valle Caudina. I sovrani rientrarono alla reggia alle 12.50

BENEVENTO 27 (N). Il quartier generale non comunica previsioni. Oggi è avvenuta la cessazione delle manovre ad ore 11. Dall'Osservatorio di Granpotenza si intesero stamane verso la Valle del Corvo fuochi nutriti di fucileria, segno evidente che sono avvenuti scontri fra i due partiti.

La rivolta nell'Africa tedesca si estende.

BERLINO 27 (N). Il comandante della nave da guerra „Bussard telegrafa: Il primotenente Paasche marciando su Mtausce sorprese presso Kipo gli insorti, che erano in procinto di marciare alla volta di Kowoni. Il nemico era forte di mille uomini, metà dei quali armati di fucili. Dopo lo scontro esso lasciò 73 morti sulla sponda settentrionale del Rufigi e fuggì sulla riva destra: molti dei suoi annegarono nel fiume.

Un altro telegramma del comandante dice: La rivolta nel sud dell'Africa orientale tedesca si è estesa nel distretto di Lindi: la stessa città di Lindi è minacciata. La nave da guerra „Bussard" si è recata a Sadani, perchè la popolazione di Usegura aveva assunto un contegno irrequieto, in seguito alle voci che la rivolta tenesse occupate tutte le truppe e la nave „Bussard". La comparsa di questa produsse notevole effetto sulla popolazione.

Dopo l'eccidio di Granmichele.

Le inchieste. - Comizi.

ROMA 27 (N). Le inchieste fatte a Granmichele avrebbero assodato fatti molto gravi ma non a carico dell'autorità, nè dei carabinieri o dei soldati. Le inchieste, specialmente quella del prefetto Trinchieri e dei comm Peano e Mandolesi saranno molto voluminose, perchè corredate da numerosissime testimonianze, le quali daranno all'inchiesta tutto il carattere della verità. Si conferma che le inchieste saranno pubblicate a giustificazione del Governo e di coloro da cui era rappresentato a Granmichele.

CATANIA 27 (N). Oggi si tenne un comizio di protesta per i fatti di Granmichele. Parlò l'on De Felice. Fu votato un ordine del giorno con cui si indice un grande comizio in settembre di tutte le organizzazioni proletarie, per rimuovere le cause degli odii tra lavoratori e proprietari ed arrivare ad un ordine sociale che permetta l'esplicazione di tutte le attività economiche e sottragga lo Stato da una condizione in cui non si può reggere senza che sia versato sangue cittadino.

ROMA 27 (N). Stamane al comizio di protesta per l'eccidio di Granmichele, tenuto presso il Colosseo, intervennero circa 2000 operai Nessun incidente. Parlarono Colli della Camera del lavoro e Ferri acclamatissimo, che propose un ordine del giorno per la costituzione di un Comitato permanente nazionale per studiare i mezzi per impedire che si rinnovino gli eccidi.

ROMA 27 (N). Telegrammi da Padova, Napoli, Civitavecchia e Venezia segnalano comizi di protesta per i fatti di Granmichele tenutisi oggi senza incidenti.

Il monumento a Mordini, a Barga.

BARGA (Lucca) 27 (N). La città imbandierata è animatissima per l'inaugurazione del monumento ad Antonio Mordini. Stamane alle 10 30 si formò un imponente corteo cui parteciparono le autorità e il ministro Morelli-Gualtierotti L'inaugurazione del monumento in piazza Vittorio Emanuele seguì alla presenza di folla immensa. Dopo brevi parole del presidente del comitato, il sindaco Pascoli pronunciò un elevatissimo discorso rievocando i periodi epici del Risorgimento nazionale. Il discorso fu coronato da un'entusiastica ovazione.

A mezzogiorno al teatro dei Differenti fu imbandito un banchetto in onore delle rappresentanze. Parlò il ministo Morelli-Gualtierotti che lesse pure il seguente telegramma dell'on. Fortis: Mi duole assai di non poter essere a Barga ove avrei voluto rendere onore personalmente alla grande e cara memoria di Antonio Mordini, cui fui legato da profonda amicizia. In Antonio Mordini era pari l'altezza dell'ingegno al carattere. Alla audacia rivoluzionaria dei propositi egli seppe congiungere la sagacia e la prudenza dell'uomo di Stato. Pensando al suo caldo, instancabile patriottismo, alle lotte sostenute per la legislazione del paese, è giusto che si ripeta in onore di Lui il giudizio che ne dette Giuseppe Garibaldi, presentandolo come Prodittatore dei siciliani: „Egli è degno di voi e dell'Italia".

Il telegramma di Fortis fu accolto da entusiastici applausi.

(Il Mordini nacque a Barga il 30 maggio 1819 e morì a Montecatini Castello il 14 luglio 1902. Dopo essere stato alla difesa di Venezia, fu ministro nel governo provvisorio nella Toscana, esule, cacciatore delle Alpi. Nel 1860 Garibaldi lo nominò Prodittatore in Sicilia; poi, nel 1866 fu regio commissario a Vicenza; in seguito ministro dei lavori pubblici, prefetto di Napoli, e per oltre otto lustri deputato e poi senatore del Regno. Il Mordini ebbe l'amicizia di tutti i grandi fattori dell'unità italiana, e tutti ammirarono in lui il coraggio e la vasta dottrina, da Garibaldi a Mazzini, da Vittorio Emanuele a Guerrazzi, dal Fabrizi all'Orsini. Era un oratore affascinante, che trascinava e convertiva le masse; come soldato combattè valorosamente, e come uomo di Stato lavorò nella quiete del suo gabinetto con avvedutezza e precisione. I suoi decreti come Prodittatore sono monumenti di sapienza e di giustizia. Nell'isola redenta per il valore dei volontari della camicia rossa, Mordini lasciò ricordo imperituro di sè, dell'opera sua di riformatore e di apportatore della nuova fede e della nuova civiltà italica. Nel 1871 protestò sdegnosamente contro coloro che volevano dare carattere internazionale alla legge sulle guarentigie pontificie, ed il suo animo fiero si ribellò contro le solite pecorelle timorate.

Mordini ebbe un alto concetto del giornalismo, e reclamò sempre per esso la più ampia libertà.

La statua, opera dello scultore fiorentino Romanelli, è in bronzo: il Mordini è raffigurato in piedi, con un ampio mantello sulle spalle e con le braccia incrociate sul petto: in una mano tiene un cappello a cencio; il suo sguardo è rivolto in alto. La statua posa sopra un basamento in travertino, formato da un grande ammasso di blocchi: sulla superficie piana di uno di tali blocchi è ricordato il momento nel quale Garibaldi sospinse il suo colonnello Mordini verso Vittorio Emanuele II perchè gli stringesse la mano).

Le convenzioni commerciali della Spagna.

MADRID 27 (N). Il Consiglio dei ministri firmò, e il re sanzionò, due decreti, uno dei quali stabilisce un „modus vivendi" per la regolazione dei rapporti commerciali colla Svizzera, mentre l'altro accorda agli altri paesi che godono il trattamento della nazione più favorita i vantaggi dello stesso „modus vivendi".

Elezioni politiche suppletorie. GROSSETO 27 (N). Risultato di 33 sezioni. Viazzi repubblicano ottenne 1674 voti, Banti ministeriale 1646, Varazzani socialista 1104. Vi sarà battaglia fra Viazzi e Banti.

CASTROGIOVANNI 27 (N). Rieletto a quasi unanimità l'on. Colajanni.

La morte della principessa Adalberto di Baviera MONACO 27 (N) Oggi alle 12.30 è morta improvvisamente di paralisi cardiaca la principessa Adalberto.

(La principessa Adalberto, Amelia infante di Spagna, moglie del principe Adalberto di Monaco, era nata nel 1834)

Il convegno dell'Alpina friulana

UDINE 27 (N). Oggi a Resia si tenne il convegno sociale dell'Alpina friulana. Al convegno giunsero parecchi telegrammi fra cui della Società Alpina delle Giulie, dell'avv. Giuseppe Luzzatto, del sig. Pigatti. Parlarono il presidente, prof. Marinelli, in nome della Società Alpina, Musoni in nome del Circolo speleologico, il socio Rizzi raccomandando la Società Pro Montibus. Al banchetto, di una cinquantina di coperti, si fecero applauditi brindis, dal sindaco del paese, dai presidenti Marinelli e Musoni, dai soci medico Fratini e maestro Lazzarini. Fu inviato un telegramma all'Istituto geografico militare di Firenze ricordante la visita oggi fatta al cimitero di Resia in omaggio all'ingegnere capitano Domeniconi, morto fulminato in cima al Canino, nel 1884, mentre attendeva ai rilievi topografici.

Turbine devastatore. Due morti.

ALBA 27 (N). Un turbine ieri a Noriglio arrecò danni grandissimi abbattendo alcune case. Sotto le macerie d'una casa rimasero morti due bambini. Inoltre un incendio incenerì due case.

I canottieri veneziani a Gand.

VENEZIA 27 (N). La Società sportiva „Francesco Querini" ammessa alle regate di Gand, non ostante il vento e la pioggia fortissimi e il numero sfavorevole, arrivò seconda per la distanza di una barca. Primi arrivarono i belgi, terzi i francesi, quarti gli alsaziani. I canottieri svizzeri si ritirarono. I veneziani furono felicitati dal borgomastro, dalle rappresentanze d'Italia e dall'equipaggio del canotto belga, giunto primo.

La gara di nuoto „lord Byron".

VENEZIA 27 (N). Oggi seguì la gara internazionale di nuoto „lord Byron" promossa dalla Società „Francesco Querini". Il percorso di sette chilometri, da S. Lucia al Lido, fu coperto in ore 1.45 da Cattaneo della „Rari Nantes" di Milano; secondo in ore 1.50 giunse Amatore di Milano, terzo Montaboldi di Roma, quarto Fassatta della „Querini". Nessun incidente. Folla enorme assisteva alla partenza, al percorso e all'arrivo. Il Cattaneo vinse la coppa „Byron offerta da lady Layard.

La scuderia Batthyany vincitrice a Budapest.

BUDAPEST 27 (N). Il premio „regina Elisabetta" di cor. 61,000 fu vinto dal cavallo „Ma" del conte Elemero Batthyany; arrivò secondo „Con amore", terzo „Horkay".

Le corse al trotto a Baden.

BADEN 27 (N). Ecco i risultati del settimo giorno della riunione d'agosto sull'ippodromo di Baden.

I. Premio di Goldeck: cor. 1700 metri 2500. Primo „Krampus" (1 38 5 al chm.); secondo „Rigoletto"; terzo „Brigadier". Corsero 12. Totalizzatore: 50 per 10; 50, 30, 48 per 25.

II. Corsa Giubileo: cor. 3000. metri 2600 Primo „Winkelschreiber" (1.27.9); secondo „Lora"; terzo „Argonaut". Corsero 8. Totalizzatore: 243 per 10; 40, 29, 29 per 25.

III. Handicap d'addio: cor 1700, metri 2600. Primo „Ambos" (1.37.5); secondo „Pretoria"; terzo „Nut". Corsero 14. Totalizzatore: 184 per 10; 124, 62, 74 per 25.

Tentativo di record del cavallo „Prince Alert": metri 1609, tempo 2 07.2.

IV. Handicap „Ospiti": cor. 3500, metri 2500. Primo „Patriot" (1.28.7); secondo „Lord Revelstoke"; terzo „Contralto" del cav. G. Rossi. Corsero 7. Totalizzatore: 39 per 10; 47, 55, 72 per 25.

V. Premio „Castello": cor. 1800, metri 2600 Primo „Czicza" (1.29); secondo „Adele H."; terzo „Zut". Corsero 10. Totalizzatore: 60 per 10; 59, 74, 60 per 25.

VI. Premio „Robinson": cor. 2000, metri 2600. Primo „Liselotte" (1.33.4); secondo „Cleopatra"; terzo „Coeur dame". Corsero 11. Totalizzatore: 63 per 10; 73, 136, 145 per 25.

VII. Handicap di chiusura: cor. 2000, metri 2600 Primo „Ondine" (1.35 1); secondo „Franzi K."; terzo „Treasure". Corsero 14. Totalizzatore: 110 per 10; 96, 71, 78 per 25.

Per l' Università italiana a Trieste.

IL COMIZIO DI RIVA.

Rovereto si associa al plebiscito: «a Trieste o nulla»

Ci telegrafano da Riva 27:

Il Teatro Perini, addobbato con bandiere, stemmi e piante, è zeppo di cittadini, fra cui molte signore e signorine, che occupano la galleria. Il servizio d'onore è fatto dai pompieri in alta tenuta. Sul palcoscenico domina il tavolo della presidenza, della stampa e degli oratori, un busto di Dante, che campeggia fra piante e festoni di fiori e di fronde. Sono rappresentati il „Piccolo", la „Gazzetta di Venezia, l'„Alto Adige", il „Popolo", l'„Eco del Baldo" e la „Voce cattolica". I Comuni trentini rappresentati sono: Trento dal vicepodestà Bertolini e dal cav. Gerloni, Rovereto dall'ingegnere Candelpergher e dall'assessore Alberto Jacob, Riva dal podestà Bernardinelli e dall'assessore Stefenelli, Arco dal podestà Marchetti, Ala da Pietro Pallaver, Cles, Strigno e Levico dal podestà Colpi, Mori da Dallabona, Borgo dal dott. Stefenelli, Tione dal podestà Boni, Mattarello dal capocomune Delprà, Nago e Torbole da Alberti, Cologna da Gavazzo, Romarzollo da Bozzoni, Malè dal consigliere Vivaldi. Delle associazioni rappresentate noto il Circolo di Lettura di Arco, il gruppo medico benacense, gli studenti trentini, la Lega Nazionale gruppi di Trento, Arco, Riva, Mori, Borgo, Torbole, Tione e Povo, il gruppo autonomo di Buenos Ayres ed altri; la Lega liberale democratica di Trento, il Veloce club di Trento, la Cooperativa di Mori, le Società di mutuo soccorso di Arco ed Ala, la Farmaceutica di Trento, il Club ciclistico di Mori, il Circolo trentino di Milano, la Ginnastica di Trento, gli Alpinisti trentini, il Circolo accademico italiano di Vienna, tutte le associazioni di Riva, Arco e dell'intero distretto.

Aderirono al comizio i deputati al Parlamento di Vienna, on. Scaramangà, Antonelli, Hortis, Mauroner, Mazorana, Tambosi, Rizzi, Maffei, Bazzanella e Bartoli; i deputati alla Dieta di Innsbruck Stefenelli Antonio e Giuseppe, Danna, Bellat e Joris. Fra i Comuni aderenti noto quelli di Borgo, Cavalese, Cembra, Condino, Lavis, Mezolombardo, Primiero, Stenico, Vezzano, Brentonico, Mori ed altri. Delle associazioni aderenti si notano la „Patria" di Trieste, i gruppi della Lega Nazionale di Cles, Mezolombardo e Pergine, il Circolo commerciale e la Lega sportiva di Rovereto, il Comitato universitario di Vienna, gli studenti e gli alpinisti di Brentonico, il Circolo accademico italiano di Vienna ed altre. Fra le notabilità aderenti ci sono il prof. Echer di Firenze, il prof. Suster di Strigno, il prof. Scipio Sighele, ch'è presente.

Siedono alla presidenza i rappresentanti di Riva, Arco, Trento e Rovereto Bernardinelli e Marchetti, i vicepodestà Bertolini e Candelpergher, e l'on. Stefenelli, relatore.

I discorsi.

Il presidente *Bernardinelli* saluta i convenuti in nome di Riva, augurando che la discussione sia dignitosa e che da questo comizio esca il voto del Trentino tutto (applausi). L'on. *Stefenelli* relatore dice che qui non si tratta di tener conferenze e di perdersi in declamazioni ma di dare espressione manifesta della volontà della parte più importante del paese Fa una breve storia della questione universitaria, propugnando una decisione seria. Dimostra che l'Università fuori di Trieste sarebbe dannosa e creatrice perenne di discordia fra le città trentine. La questione universitaria non è politica ma pratica. Plaude al deputato Bazzanella (clericale) che aderì con un vibratissimo telegramma al voto del Comizio. Rileva il voto del Consiglio di Riva, che vibratamente rigettò il progetto di Rovereto considerandolo un'offesa alla nazionalità nostra. Invoca un'azione energica dai deputati e dalla popolazione fino al trionfo dell'ideale comune (applausi).

Il barone *Florio*, presidente della Lega Nazionale di Riva pronuncia un discorso elevato e patriottico contro il Governo germanizzatore. Evoca i voti precedenti dei trentini strappando continue entusiastiche acclamazioni. Finisce dicendo che tutto il Trentino è concorde nel voto: a Trieste o nulla! (applausi).

Bertolini vicepodestà di Trento: Respinge le accuse di interessenza di Trento, che rifiuta recisamente l'Università diretta all'imbastardimento degli italiani. A nome di Trento aderisce all'ordine del giorno più radicale (applausi).

Candelpergher per il Municipio di Rovereto aderisce senza sottintesi al voto: a Trieste o nulla!

Alcide Degasperi per il partito clericale (fra zitti e fischi dell'uditorio) propugna la inazione provvisoria dell'Università a Trento come arma difensiva contro l'elemento tedesco. Presenta analogo ordine del giorno.

Bertolini vicepodestà di Trento dichiara che l'attuale rappresentanza di Trento non tollererà mai l'Università a Trento (applausi).

Balista segretario degli studenti critica acerbamente la condotta remissiva dei deputati, specie del Malfatti che fuggì ad Innsbruck proponendo un voto di sfiducia (applausi vivissimi).

Battisti confuta il clericale Degasperi sostenendo che l'Università a Trento sarebbe un'insulto all'italianità. Consiglia la lotta fidando nella gagliardia dei giovani: a Trieste o nulla, sia il nostro voto, con la coscienza e la fede che il giorno della vittoria verrà: le sconfitte odierne accumulano la salutare reazione generatrice di vittorie maggiori (applausi vivissimi).

Miori, per gli studenti di Riva, aggiunge vibratissime parole contro il Governo.

Il *presidente* mette a votazione l'ordine del giorno presentato dall'on. Stefenelli che è il seguente:

Le rappresentanze dei Comuni e delle associazioni, ed i cittadini riuniti a comizio a Riva, riaffermando il diritto degli italiani dell'Austria alla pronta istituzione d'una completa Università italiana a Trieste, unica sede adatta, respingono sdegnosamente l'offerta istituzione della Facoltà bilingue a Rovereto. Invitano il Governo e il Parlamento a non dar ulteriore corso a tale progetto: invocando da Rovereto energica opposizione all'attuazione del progetto, incitano tutti gli italiani dell'Austria alla concordia sul programma „Trieste o nulla", fino al conseguimento dell'Università a Trieste, eccitando i deputati al Parlamento consenzienti a questo programma a scindere la loro responsabilità dai colleghi che non lo volessero condividere e ad agire prontamente senza titubanze per l'attuazione di tale voto.

Il Comizio approva l'ordine del giorno alla quasi unanimità. Si approvò pure l'ordine del giorno Balista suonante sfiducia nell'on Malfatti, invitandolo a render conto della sua azione agli elettori o a dimettersi.

Il Comizio ordinatissimo lasciò ottima impressione,

Per le feste romane del XX. settembre. Nella corrispondenza aperta del „Piccolo" del 25 corr. rispondemmo a quelle persone che ci chiedevano maggiori particolari sui viaggi di andata e ritorno con la riduzione del 75 p. c. per le feste del 35.o anniversario della liberazione di Roma, che avevamo scritto per ulteriori schiarimenti alla direzione generale delle ferrovie dello Stato.

La risposta è del seguente tenore:

Per le feste del 20 settembre viene concessa sulle ferrovie italiane per tutti i viaggi a Roma e ritorno la riduzione del 75 p. c. I viaggi devono aver luogo nei

TRISTI AMORI [72]

— Ahimè! figlia mia, rispose imbarazzata la signora Salneuve, sì noi pensiamo così: disgraziatamente la società non è ancora matura per una tale rivoluzione. Essa ha i suoi pregiudizi che dobbiamo rispettare. Perciò, credimi, lascia il signor Giorgio nella sua classe, non attirarlo da noi con visite troppo frequenti. Cagioneresti con le migliori intenzioni del mondo un grande turbamento, saresti causa che egli nutrisse idee al disopra della sua condizione, che egli si preparasse dolorosi disinganni.

La giovane chinò il capo, per nascondere le lagrime che le velavano la vista.

— Però, balbettò, a Londra, il signor Giorgio, col consenso di papà, veniva a visitarmi in collegio, uscivamo insieme, si viveva come eguali. Credeva... supponeva che qui sarebbe lo stesso; non ho mai pensato che fra noi ci fosse una barriera.

— Che vuoi, cara? è necessario. Accetta questa disillusione, pensando che è nell'interesse stesso del giovane. Non mi oppongo alle sue visite; ti dico soltanto di non invitarlo troppo di frequente. Non c'è bisogno di fare questa faccia triste.

— E' che... - balbettò la poverina - non credevo di fare male...

— Sciocherella! - mormorò teneramente Luisa. E l'abbracciò.

— Va a riposare, l'emicrania ti rende nervosa.

Fanny, senza rispondere, salì in fretta i gradini, poi, dopo aver mandato un bacio a sua madre, entrò nella sua stanza, e si sedette su una poltrona.

Ma, invece di dormire, la giovane, coprendosi il viso con le mani, si mise a singhiozzare convulsivamente.

Ella era in preda a una desolazione infinita, sentiva un vuoto immenso, le sembrava che l'oscurità, un'oscurità profonda, avviluppasse la sua esistenza, che il sole non brillerebbe mai più.

Di questo dolore, se fosse stata interrogata, Fanny non avrebbe saputo dare causa plausibile. Ella sapeva soltanto che il suo cuore si spezzava nel petto, e che ella era infelice, infelice da morirne...

III.

Il sabato seguente, lasciando l'officina, Giorgio passò a casa sua a cambiarsi vestito, poi si recò in via dell'Università. Sulla soglia del magnifico palazzo stava il portiere, pettoruto, che, tuttavia, lasciò passare il visitatore, quando quegli ebbe domandato se il signor Francesco de Survilliers riceveva.

— Attraversate il cortile e sonate alla porta del padiglione; là, a destra - degnò rispondere il personaggio.

Alcuni istanti dopo, il giovane era introdotto in salotto da fumare, ornato da tappeti orientali, ammobiliato con vasti divani ingombri di cuscini, ove regnava un forte odore di tabacco. Curiosamente esaminò i mobili intarsiati d'avorio, le numerose fotografie d'attrici, sparse dappertutto.

Una porta s'aperse, l'erede del marchese apparve, raggiante:

— Giorgio! come sei gentile d'esser venuto! - esclamò egli - e che lieta serata passeremo insieme.

I due giovani si scambiarono una forte stretta di mano, e si esaminarono reciprocamente. L'amico di Maddalena indossava un vestito scuro, che faceva risaltare la bianchezza della sua carnagione, gli occhi bruni, illuminati da dolce fiamma, guardavano inteneriti il suo compagno d'infanzia, il caro piccino che nel passato gli aveva fatto l'elemosina.

Francesco vestiva di nero, col panciotto assai aperto, la cravatta di seta nera, un'orchidea all'occhiello; non rassomigliava nemmeno lontanamente al monello vestito di velluto, le cui mani nere facevano arrostire le bruciate.

Essi ebbero lo stesso pensiero, e uno scoppio di riso giovanile scappò loro.

— Di' un po' Giorgetto, ti ricordi quando ci veniva il desiderio di sottrarre alcuni marroni che facevamo arrostire?

— Ciò che vi è di certo, Francesco, è che i Grasset non ti riconoscerebbero più... Hai l'aspetto di un gentiluomo, e di più sei un gran bel giovane.

— Posso dire altrettanto di te; aggiungerò che devi fare un monte di conquiste laggiù!

Francesco propose di andar a desinare.

— A piedi, se vuoi?

— A piedi, certo - rispose Giorgio.

— La prossima volta vieni di giorno, ti farò vedere il mio palazzo privato.

— Stabilito: andrò in estasi come si addice davanti ai tuoi splendori.

— Non scherzare, amico mio, a questi splendori, come tu li chiami, ci ho tenuto tempo addietro, a tal punto, che ho per essi, dimenticato il mio Giorgio, il mio camerata, al quale avevo giurato un'eterna amicizia.

seguenti termini di tempo: Andata: dal 15 al 20 settembre; ritorno dal 20 al 25 settembre.

Per fruire della riduzione basta presentare alla stazione di partenza od a quella di confine l'apposita richiesta e munirsi della tessera personale, richiesta e tessera che vengono fornite dal Comitato dei festeggiamenti, il quale risiede in Roma, via Augusto Valenzani N. 6.

La festa della Società Operaia, riuscì magnificamente, in modo da superare ogni più rosea aspettativa. Il cielo stellato faceva da sfondo ad un quadro stupendo; il vasto giardino del restaurant ex Berger appiè del castello, illuminato a luce elettrica e addobbato a palloncini multicolori, presentava un aspetto incantevole; e lo gremiva una folla varia, multicolore, festante, nella quale era un gentile predominio di leggiadre fanciulle. I giovanotti fra un giro di valzer, una gara di birilli, e una corrispondenza misteriosa della gustosa posta umoristica, non sapevano dove battere il capo; e come ciò non bastasse, il concerto musicale del Club dei filarmonici guidati dal Causin, il coro diretto gentilmente dal maestro Mario Bonora, i fuochi artificiali, bellissimi, accesi dal valente pirotecnico Giorgomilla, e l'interessantissima fiera, con 3000 regali, completavano le attrattive del ricco e indovinato programma.

Dopo l'accensione di una ruota, di bellissimo effetto, con il motto sociale: „Uno per tutti e tutti per uno", venne intonato il bellissimo inno sociale del maestro Rota „Il Maglio" eseguito da coro e banda che segnò il „clou" della serata e lo si dovette replicare tra frenetici applausi.

Intervennero alla festa molte rappresentanze dei sodalizi cittadini. Il podestà avv. Sandrinelli impedito d'intervenire si scusò ed elargì un importo di denaro per il Fondo cronicità e vecchiaia a scopo del quale si organizzò la geniale festa.

I membri della direzione dell'Operaia, con il concorso di parecchie gentili socie, disimpegnarono con molta cura il non facile compito d'organizzazione dei vari divertimenti, facendo gli onori di casa con squisita gentilezza. La festa si chiuse con l'inno a S. Giusto, con coro e banda, entusiasticamente applaudito.

Circolo di studi sociali. Il Circolo di studi sociali effettuerà domenica 3 settembre alle 8.55 ant. una gita per Gorizia, per assistere alla festa inaugurale del Circolo di studi sociali che s'è costituito nella città consorella. Coloro che desiderano prender parte alla gita devono iscriversi a tempo debito alla sede del Circolo.

Soldati germanici di passaggio. Ieri sera con treno speciale da Vienna, giunto qui alle 8.20, arrivò alla stazione della Meridionale il riparto di soldati germanici, destinato a rinforzare il presidio dei possedimenti tedeschi nell'Africa Orientale sull'Oceano indiano. Il riparto di truppe arrivato ieri si compone di 220 uomini di fanteria, 36 marinai e 7 ufficiali. Alla stazione, affollata all'interno ed affollatissima all'esterno, si trovavano pure, oltre al console generale germanico dott. Stannius, il signor Luogotenente principe Hohenlohe, il Podestà avv. Sandrinelli, il contrammiraglio cav. de Jedina e il cav. Strohbach vicepresidente del Governo marittimo. Scesi dal treno, il comandante il riparto fu salutato dalle suddette autorità e quindi dalla stazione si recarono direttamente al Punto franco, dove al molo IV è ormeggiato il piroscafo lloydiano „Koerber" comandato dal cap. A. Foresti, e sul quale s'imbarcarono.

Oggi alle 4 pom. il piroscafo „Koerber" partirà alla volta di Durban. I soldati germanici però sbarcheranno prima e precisamente nel porto di Dar-es-Salaam porto dell'Africa Orientale a breve distanza da quello di Zanzibar.

Partenza per l'America. Ieri alle 7 pom. dalla baia di Servola, partì alla volta di Napoli e Nuova York il nuovo piroscafo „Francesca", della U. A., comandato dal cap. A. Bussanich. Col „Francesca", diretti alla grande metropoli Nord Americana, partirono circa 400 passeggeri di terza classe, 8 di seconda e 10 di prima, fra i quali il console americano a Trieste, sig. W. Fredk. Hossfeld e la sua famiglia.

Congressi sociali. Iermattina alle 11 fu tenuto in seconda convocazione, l'annunciato congresso generale degli attinenti al Consorzio dei falegnami, sotto la presidenza del delegato anziano sig. Zamparo, presente per l'autorità industriale il dott. Rangan. Rappresentava il Consorzio i direttori Bidoli, Florit e Tominz.

Il sig. Zamparo comunica il decesso del capo degli attinenti Cainer e l'assemblea assorge. Trattasi di nominare tre delegati per lo studio di un regolamento di mediazione del lavoro da farsi in unione al comitato eletto in questi giorni dalla direzione del Consorzio nelle persone dei consortisti Emilio Bonazza, Giuseppe Sardon e Natale Costantino. Riescono eletti gli attinenti signori Riccardo Stenico, Casimiro Sciolis e Valerio Recit. Si accoglie la proposta Lazzari di tenere quale caposaldo del regolamento che i principali nell'assumere gli operai abbiano da dare la preferenza, a parità di capacità, a coloro che qui sono nati o domiciliati da lungo tempo e agli ammogliati o padri di numerosa prole.

In tutti i casi, a studio compiuto, di riferire all'assemblea generale degli attinenti e dalla stessa attendere l'approvazione. Su proposta del sig. Zamparo si vota un atto d'incoraggiamento alla direzione del Consorzio e a quella della Società fra scultori e decoratori in legno a perseverare nell'attività intrapresa d'innalzare le sorti dell'industria. Si dovrebbe quindi procedere all'elezione di tutte le cariche che si resero vacanti per decesso, per cambiamento di posizione, per dimissione e per trascuranza degli obblighi assunti degli eletti. Però l'assemblea si compone soltanto di 14 attinenti su circa 700 che fanno parte del Consorzio — cioè il 2 p. c. — e i convenuti rimandano perciò l'elezione a tempi migliori, incaricandosi di comporre tra loro un comitato elettorale.

Nuptialia. La gentile signorina Carmen Muhr andò sposa al signor Franc. Riccardo Racichi.

* La gentile signorina Amelia Ukmar strinse i nodi nuziali col signor Vincenzo Zanier.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della sig.ra Elvira Schlesinger dalla sig.ra Nina Sinigaglia cor. 10 a favore dell'Asilo Gentilomo.

Le gite di ieri. Ieri partirono per Muggia col piroscafo „Gianpaolo" (in due corse) complessivamente 470 persone e con l'„Epulo" (pure in due corse) 270; per Capodistria col piroscafo omonimo 265 e col „Santorio" 64; per Monfalcone col „S. Giusto" 229; per Miramar col piroscafo omonimo 80; per Isola con l'„Isolano" 150; per Pirano con l'„Arsa" 170 e per Grado col piroscafo omonimo 25 persone.

* Con la ferrovia meridionale partirono in gita per Cormons e stazioni intermedie complessivamente 498 persone e con quella dello Stato per Divacciano e stazioni intermedie complessivamente 770.

* Con l'elettrovia di Opicina partirono ieri 1943 persone.

Morti improvvise. Ieri nel pomeriggio il dottore della Guardia medica fu chiamato in via Antonio Canova N. 9, ove trovò certo Antonio Paschir, di 73 anni, il quale era morto in seguito ad un insulto apoplettico.

* La casalinga Regina Ball, d'anni 55, abitante in via degli Artisti N. 3, iersera fu colta da grave malore. Quando arrivò il dottore della Guardia medica, trovò ch'essa era già morta in seguito a rottura d'aneurisma.

Tentato suicidio. Ieri verso le tre pom. un tal Gioachino Lukecich dopo un litigio avuto, forse eccitato dal vino, tentò di uccidersi tagliandosi le vene con un vetro in modo da prodursi alcune ferite piuttosto profonde.

Avute le prime cure all'infermeria Treves, il Lukecich con una vettura fu accompagnato all'Ospedale.

Macellaio-salumaio-oste sotto una valanga d'accuse. In questi ultimi tempi, alla direzione di polizia fu presentata addirittura una valanga di denuncie per truffa contro il macellaio Giorgio R., da Trieste. Qualche tempo fa il R. aveva aperto in via dell'Istituto un deposito di vini al quale aveva fatto grande „reclame" mediante cartoline postali e foglietti volanti. Dopo qualche giorno il macellaio diede di catenaccio al deposito e si eclissò. Che cosa era accaduto? Il R. era già fallito o aveva già smerciato tutto il vino ed aveva chiuso in attesa di una nuova partita? Qualche giorno dopo si scoperse il tutto: il R., che aveva acquistato tutto a credito, aveva venduta la merce sotto prezzo. Da quel momento, alla polizia piovvero le denuncie. Il negoziante di vini signor Giuseppe Depase, in via dell'Annunziata, denunciò che il macellaio lo aveva danneggiato di 380 corone; la signora Rosina Zuppa, abitante in via dell'Istituto, denunciò che il R. le aveva carpito con ingannevoli raggiri l'importo di 200 corone; il signor Giuseppe Rocco, proprietario della ditta Paolo Rocco e nipoti, in via del Lazzaretto vecchio N. 11, denunciò di essere stato danneggiato dal R. dell'importo di 111 corone per vino somministratogli; il signor Abramo Taroli, negoziante in salumi, in via dell'Acquedotto N. 25, denunciò di aver venduto a credito al R. una quantità di salumi del valore di 1440 cor. e che egli poi aveva venduto il tutto ad un prezzo alquanto inferiore a quello di acquisto; il signor Giovanni Montanari, negoziante di vini, in via del Boschetto, denunciò che il macellaio lo aveva truffato dell'importo di 156 corone, debito contratto presso di lui prendendo una partita di vino; ed in fine il signor Marco Matonica, rappresentante di una fabbrica viennese di casse forti, denunciò che il R. aveva acquistato da lui una cassa forte del valore di 185 corone promettendo di pagarla in rate mensili di corone 25 e che la aveva venduta nello stesso giorno per... 80 corone. Come si vede, il macellaio faceva affari d'oro. Gli atti furono passati alla Procura di Stato.

Un giovanotto violento. Rosa Mocchi e Matilde Bertoli, abitanti in una casa di via della Pescheria vecchia, pigliavano il fresco sulla strada iersera verso le 8 quando furono avvicinate da un giovanotto a loro sconosciuto il quale — stando a quanto esse affermarono — senza alcun motivo si diede a tempestarle di pugni. Attratta dalle grida delle due donne accorse la guardia Tinter dell'ispettorato di via dei Rettori la quale arrestò il giovanotto. Questi allora si diede a gridare che la guardia non aveva diritto di arrestarlo e, quando furono in via S. Sebastiano, la colpì al petto con un pugno. Poi tentò di svincolarsi ma in quella accorse la guardia Lohor la quale prestò braccio forte al collega. La venuta della seconda guardia per altro non sgomentò affatto il giovanotto il quale colpì anche il Lohor con un pugno e alcuni calci. All'impiegato d'ispezione agli arresti di via Tigor, ufficiale Patz, l'arrestato si qualificò per Benedetto Ratarovich, di 21 anni, da Trieste. Ad interrogatorio esaurito il Ratarovich fu condotto in carcere e, appena entrato maltrattò il guardiano carcerario.

Per mano altrui. Il bandaio Pietro Rosa di 14 anni, abitante in via Remota N. 5, fu colpito ieri da un vetturale con una frusta e riportò escoriazioni alla faccia.

La giornaliera Maria Boos di 50 anni, abitante in via della Pescheria N. 12, fu colpita ieri dal figlio con pugni e riportò contusioni con ematoma alla fronte.

Giuseppe Bressan di 26 anni, falegname, colpito con un oggetto contundente da uno sconosciuto riportò alcune ferite di taglio al mento.

Il bracciante Marco Israel di 32 anni, abitante in piazza Donota N. 6, fu colpito ieri da uno sconosciuto e riportò una ferita allo sterno.

Ricorsero all'„Igea".

Iersera fu accompagnato all'Ospedale il carradore Francesco Naglich di 19 anni, abitante in via S. Giacomo in Monte N. 4, il quale in rissa era stato colpito con una falce ed aveva riportato ferite di taglio alla spalla e al braccio sinistro lunga 15 cent., tre ferite alla schiena e tre al parietale sinistro. Fu accolto nella quarta divisione.

Autoferimento. Giuseppe Pettelin, di 33 anni, ieri nel pomeriggio trovò litigio con un altro uomo e dalla bile non sapendo come sfogarsi si inferse un colpo di coltello al polso sinistro, recidendosi un tendine. Fu accolto nella quarta divisione dell'Ospitale.

Gravissima morsicatura di una vipera. La contadina Angela Guliech di 16 anni, abitante a Copriva presso Cesiano, venerdì mentre stava falciando l'erba in un prato fu morsicata da una vipera alla gamba destra. La gamba quantunque cauterizzata si gonfiò oltremodo, percui ieri la villica fu trasportata a Trieste ove fu accolta nella quarta divisione dell'Ospitale.

Morso da un cane. Giovanna Haitecech, di 37 anni, abitante in Gretta N. 28, iersera ricorse alla Guardia medica perchè era stata morsicata da un cane all'avambraccio sinistro.

Un taglio disgraziato. Il ragazzo tredicenne Francesco Crisman, agricoltore, da Pirano, alcuni giorni or sono, lavorando in campagna, si produsse un taglio a un dito del piede destro, e in seguito a ciò, disgraziatamente, gli si sviluppò il tetano.

Iermattina alle otto col vapore proveniente da Pirano il Crisman giungeva nella nostra città ed il signor Treves, chiamato a bordo, lo faceva trasportare con lettiga al nostro Ospedale.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica: Francesco Fabian di 42 anni, calderaio, abitante in via S. Marco N. 8, per la distorsione del piede sinistro; Romano Basich di 19 anni, carradore, abitante in via del Pozzo N. 18, per una ferita di taglio alla mano destra; Antonio Bosinovich di 36 anni, abitante in via del Belvedere N. 5, per una ferita al mignolo della mano destra; Antonio Gherdol di 27 anni, muratore, abitante in Rozzol N. 502, per escoriazioni alla faccia e una ferita alla regione parietale sinistra; Giuseppe Sinigoi d'anni 31, bracciante, abitante a Roiano N. 133, per una ferita di taglio all'avambraccio destro.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 22.5. ore 2 pom. 29.5 C — Altezza barometrica ore 12 mer. 761.6. Oggi: alta marea 8.44 ant. e 7.50 pom. — Bassa marea 2.6 pom. e 2.9 ant.

Ogni giorno una. Un signore si reca dal barbiere per il taglio dei capelli. Ad operazione eseguita, il barbiere presentandogli uno specchio gli dice: Ebbene, che ve ne pare del taglio? E' di vostra soddisfazione?

— No, risponde flemmaticamente il signore, desidererei i capelli un po' più lunghi!

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. Animato dalla festosa accoglienza avuta la prima sera, il giovane baritono signor De Franceschi, da artista studioso, mise tutto l'impegno per perfezionare la sua interpretazione curandola nei minuti dettagli così dal lato musicale, come da quello della scena, ed il pubblico straordinariamente numeroso convenuto a teatro alla seconda rappresentazione dei *Due Foscari* lo colmò durante tutta la serata di applausi e di acclamazioni, che non esitiamo a dire meritatissimi. Si avrebbe voluto la replica della grande scena dell'ultimo atto, ma l'egregio artista seppe resistere alle insistenti richieste e non la concesse.

Meno preoccupati della prima sera, anche la signora Fabris ed il tenore Doni seppero farsi meglio apprezzare e riscossero frequenti battimani. Ottimamente, come sempre, il basso Franchi e l'orchestra diretta dal bravo maestro Smoquina.

L'impresa del „Minerva", dopo ottenuto il voluto accordo con gli artisti, continuerà le rappresentazioni durante la settimana col seguente repertorio: stasera *I due Foscari*, martedì *Crispino e la comare* e mercoledì riposo; giovedì, venerdì, sabato e domenica *I due Foscari*.

Spettacoli d'oggi.

ANFITEATRO MINERVA. Ore 8 1/2. «I due Foscari» opera in 3 atti del maestro Verdi.

FENICE. Cinematografo a colori, dalle 6 alle 10. rappresentazioni ogni ora.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd „Selene" da Venezia con 152 pass., „Polluce" da Barry Dock, „Achille" da Costantinopoli scali e Fiume con 5 pass.; i pir. a.-u. „Florida" da Cardiff, „Pecine" da Pensacola e Messina, „Federica" da Fiume; il pir. ingl. „Andalusian" da Liverpool e Venezia; il pir ital. „Fieramosca" da Bari e Venezia con 5 pass; il pir. ellen. „Thraky" da Trebisonda e Corfù con 16 pass.; e il veliero ottom. „Massalia Hailie" da Scutari e Lesina.

* Partirono i pir. del Lloyd „Orion" per Costantinopoli e Rizek, „Trieste" per Kobe, e il pir. a.-u. „Francesca" per Napoli e Nuova York.

Movimento dei piroscafi a.-u

„Filippo Artelli" da Sulinà proseguì ieri mattina da Costantinopoli per Anversa, „Carlo" arrivò ieri a Mauste

— „Austro-Americana".

„Maria" da Nuova Orleans arrivò ieri da Almeria, „Hermine" partì il 19 da Pensacola per Venezia e Trieste, „Lodovica" carica a Tampa per Trieste, „Margherita" proseguì il 18 da Palermo per Nuova Orleans.

Bifronte senza capo.

Sereno è il ciel, ma senza luna e nero;
La notte è calda e mesta.
Nell' *inter rovesciato e senza testa*
Tetro splende l' *intero*.

Spiegazione del giuoco precedente
SPIRITO — SPARITO.

Composto coi caratteri della tipografia Augusto Levi. Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercansi lavorante e mezzo lavorante falegname, via Belvedere N. 8. 2057

Cercansi abili lavoranti fabbri ed apprendisti. Indirizzo Piccolo. 2034

Cercansi lavoranti sarte signora, brave per macchina. Lazzaro 6, I. 2068

Cercasi portinaio. Fabio Severo 13. 7238

Cercasi ragazzetta principiante calzolaia. Via Giacinto Gallina N. 8, calzoleria. 7259

Cercasi ragazzo per latteria, cor. 12 settimanali. Indirizzo Piccolo. [illegible]

Cercasi 1. Settembre brava domestica, sappia cucinare, buoni attestati. Stadion 23, II scala, porta 4. 5430

Cerco tavoleggiante tedesco-slavo, fornellista gelatiere, cameriera hotel Pension, cameriera restaurant, cuoche, domestiche, cameriera. Agenzia collocamenti Stadion 3 primo piano. 7318

Cerco ragazzo praticante negozio manifatture Via delle Torri, Catteiani. 7314

Primaria ditta cerca praticante conoscenza lingue slava e tedesca. Offerte sub «Laborioso 14» Piccolo. 1847

Pensionato 41 anni, robusto, perfetto tedesco, italiano, conoscenza inglese e francese, stenografo tedesco, bella calligrafia, offresi quale corrispondente, bilancista, contabile ecc. Offerte sub «Gewissenhaft» Piccolo. 1756

Fuochista, apprendisti falegnami e praticanti per scrittoio cercansi prontamente. Offerte «Industria» Piccolo. 1711

Ragazzo pratico lavori di magazzino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2054

COMUNICATI.*)

Associazione Generale fra Negozianti al dettaglio in Trieste

AVVISO.

La sottofirmata si pregia di partecipare ai propri Consoci e rendere anche di pubblica ragione che in seno all'Associazione venne istituita la „**Sezione Informazioni ed Incassi**" la quale si presterà alla riscossione dei crediti delle Spett. Ditte consociate in base alle Norme che regolano il funzionamento della Sezione.

E per salvaguardare, per quanto è possibile gli interessi dei propri affiliati, nella Cancelleria Sociale si troverà ad uso esclusivo dei Soci un Registro Informazioni, che potrà esser loro di norma nella concessione dei crediti, mentre di più verrà mensilmente diramata fra i Soci una distinta dei clienti che notoriamente ed abitualmente non corrispondono ai loro impegni verso i fornitori.

p. LA DIREZIONE
Il Presidente **Antonio Gasser.**

La sottoscritta rende noto alla Spettabile clientela che il direttore del lavoratorio sig. **Pietro Tendella** fu esonerato dalla carica.

Trieste 27 Agosto 1905
**La Direzione
dell'Unione Operai Scalpellini.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Prestaservizi per tutto il giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 2075

Domestica capace, buoni attestati cercasi. Riva del Sale 7, IV. 5434

Giovane trentino offresi come agente viaggiatore per il Trentino. Buone referenze. Miti pretese. Offerte «Trento» Piccolo. 5435

La primaria Agenzia Zannutel, autorizzata in affittanze e compravendite stabili. mutui ed intavolazioni cerca un ragazzo quindicenne per servo-fattorino con discreta calligrafia, verso paga di Corone 20 mensili. 5432

Signorina comptoirista con perfetta conoscenza della lingua tedesca, cercasi prontamente. Offerte sub «Diligenza N. 7313» al Piccolo. 7313

Signorina conosce perfettamente italiano, un poco tedesco, francese, cerca impiego. Offerte «Renata» Piccolo. 1976

Lucidatore di parchetti bene conosciuto, raccomandasi, prezzo mite, recapito via Molino piccolo 12. 1917

Contabile bilancista provetto riordinatore, azienda cercasi prontamente. Offerte sub „X". 5437

ISTRUZIONE

Professore di lingua tedesca è ricercato dalla Direzione del Collegio Militarizzato A. Gabelli di Udine. Deve possedere diploma legale d'insegnamento, essere scapolo, d'età non superiore agli anni 50 e d'origine tedesca. 48149

Francese. Nuova classe signori principianti (otto allievi massimo). Martedì, Giovedì, Sabato 8-9 pom. Prima lezione 5 settembre. Prof. Née, Berlitz School, S. Nicolò 32. 1538

AFFITTANZE

Affittansi splendide camere ammobiliate, comodo cucina, anche ingresso libero. Via Caserma 14, IV, porta 19. 7290

Affittansi quartieri due, tre camere, camerino, cucina, cantina, eventualmente giardino. - Via Piccardi 14, rivolgersi portinaio. 1485

Affittansi stanza vuota parchettata, stufa, acqua, fior. 9. Camerino ammobiliato chiaro fior. 5. Giulia 12. Rivolgersi portinaio. 2062

Affittansi prontamente molti quartieri piccoli, grandi, camere vuote, ammobiliate. Informazioni Acquedotto 33, Mosettich. 7284

Affittasi bella, pulita stanza ammobiliata. S. Francesco 30, porta 8. 9901

Affittasi prontamente stanza vuota. Via Ugo Foscolo N. 6, IV. 7316

Affittasi 1. settembre stanza ammobiliata presso signora sola, tedesca. Foscolo 26, III. 2056

Affittasi quartiere (Gretta 180) cor. 580 con accessori, bellissima posizione sana. Informazioni portinaia. 4916

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, elegantissima, centro città. Indirizzo al Piccolo. 1843

Affittasi stanza ammobiliata, escluso signore. Piazza Borsa 5, porta 11. 9904

Affittasi stanza ammobiliata, volendo costo. San Lazzaro 6, III, destra. 7320

Affittasi camera davanti, comodo cucina. Via Pietà 33, III, prontamente. 2072

Affittasi bella stanza ammobiliata con costo, senza, uno o due signori. Indirizzo Piccolo. 2071

Affitto prontamente bella stanzetta chiara, vuota, persona buona, occupata al lavoro. Chiozza 15, II. 7312

Corso 26, quarto, affittasi stanza vuota, ingresso libero. Rivolgersi sopraluogo. 1881

Grignano villa Adria, affittasi prontamente appartamento completamente ammobiliato, per stagione od anno. Informazioni via S. Michele 16. 1734

Splendidi quartieri con doghe, acqua, bollitore a gas, closet, affittansi nel nuovo stabile via Pier Paolo Vergerio, angolo via Settefontane, e precisamente due camere, camerino, cucina fiorini 230; due camere e cucina fiorini 200. Disponibili pure spaziosi negozi con retromagazzino. 1464

Quartiere 3 camere, cucina, giardino, affitto f. 220. Via Ponziana P. 291 (Villa Caterina). 7299

Quartiere tre camere, camerino, subaffittasi, fior. 300. Fontana 12, IV. 7274

Quartiere affittasi quattro camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, parchetti, corone 950. Acquedotto 95. 1938

Quartierino camera, camerino, cucina, acqua affittasi prontamente fiorini 13 mensili, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 5433

Due giovani amici cercano stanza costo presso tranquilla famiglia circondario S. Giacomo-Barriera. Offerte-pretese officina Galatti. Tirsi. 2065

Marito moglie cercano stanza vuota, comodo cucina sul davanti. Offerte «Città 100» al Piccolo. 2058

Coniugi soli affittano camera bella ariosa, buona posizione, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2059

Prontamente piccolo quartiere affittasi Campo San Giacomo 15. Informarsi portinaia. 7310

Negozio vicinanza Posta centrale, affitto mite, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2026

Scrittoio pianoterra, nei pressi Posta centrale, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo 2026

Lubiana ricevono alloggio, costo, studenti buona famiglia Pirc, Altenmarkt N. 2. 2073

Eleganti quartieri tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, case nuove 29 e 31, via Francesco Assisi. Rivolgersi amministrazione stabili via Lavatoio 4, primo piano. 1970

Giardino, tre camere, camerino e cucina, ingresso esclusivo, appigionansi via Michelangelo N. 707. Amministrazione stabili via Lavatoio 4. 1979

Da affittare tre camere, cucina, fiorini 280 compreso accessori. Via Rossetti N. 683, I piano. 1933

Stanza vuota soleggiata, due finestre, affittasi prontamente vicinanza Posta. Molino piccolo 6, secondo. 1945

Distinto signore trova presso rispettabile famiglia, per 15 settembre oppure primo ottobre, stanza elegante, mobilio nuovo, unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 1882

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Decreto trattoria vendesi, rivolgersi Agenzia Stadion 3, primo piano. 7318

Cercansi rete e apparato telefonico usato. Indirizzo Piccolo. 2074

Cercasi torchio usato per vino. Indirizzo Piccolo. 1838

Cercasi prontamente sofà, buono stato. Offerta Piccolo con prezzo «Italo». 2063

Occasione vendonsi entro giornata 2 letti, suste, materassi, armadio 4 cassetti, chiffonnier, sgabelli, lavamano e5 altri mobili. Ferriera 16, primo, porta 10. 2060

Occasione! Grande partita mobili e tappezzerie vendesi a prezzi mitissimi. Via Chiozza 7, sotto la scuola di danza. Dalla Torre. 7280

Botti vuote in perfetto stato da vendere. Via Valdirivo 8. 7309

Carro per trasporto merci con suste, per uno o due cavalli, della portata di 30 quintali, con ruote patentate di legno «Hykori» vendesi; adattatissimo per spedizionieri. Indirizzo al Piccolo. 2064

Acquistasi cassaforte usata. Offerte sub «Industria» Piccolo. 1712

Magazzino carbone centrica posizione, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 1750

†

FANNY ROMANO

nata PARISI

spirò quest'oggi alla 1 pom., dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, munita dei conforti religiosi.

L'addoloratissimo consorte **Antonino,** in nome del proprio cognato **Giuseppe Cav. de Parisi** e del fratello **Germanico,** come pure degli altri parenti ne dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

GRAZ, 26 Agosto 1905.

REGINA BALL

spirò improvvisamente ieri sera alle ore 9 pom.

Le desolate famiglie **Ball** e **Benedetti** danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Martedì alle ore 9 ant dalla via Artisti N. 3 direttamente al Cimitero.

Trieste 28 Agosto 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

I desolatissimi genitori **Ina** ed **Eugenio Lordschneider** *junior* adempiono il dolorosissimo compito di partecipare la morte del loro adorato

VIRGILIO
di mesi 9,

avvenuta ieri alle ore 5½ pom.

Il trasporto del caro angioletto seguirà martedì 29 corr. direttamente al Camposanto.

Trieste, 28 Agosto 1905.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 43.

Motocicletta in buonissimo stato, come nuova, fabbrica Laurin di Klement a 2 3/4 HP., vendesi per cor. 600. Si garantisce il funzionamento della macchina. Indirizzo G. Novak, Pisino. 7286

Armadio grande uso biblioteca, cercasi. Offerte con misure, altezza, larghezza profondità e prezzo sotto «Biblioteca» al Piccolo. 1862

Lampade a gas vendonsi sotto prezzo fabbrica, liquidando articolo. Via Nuova 5. 9865

Vendonsi prontamente divano a letto, grande vetrina a lucido, due bellissimi letti con susta, un letto usato, tavolino lavoro, due poltrone rosse, lampada appendere. Chiozza 15, II. 2061

Vendonsi a prezzi vantaggiosissimi splendide stanze complete, attaccapanni, divani, mobili lucidi, lettini ferro. Acquedotto 3. 7280

Vendesi cane di pura razza «bulldog» bianco, giovane, tre mesi. Piazza Ponterosso. Vendita uccelli, Visintini. 2066

Vendesi chiusura scrittoio presso Giuseppe Caris, Piazza Barriera. 1937

Vendesi grandiosa partita mobili lucidi, opachi, cucine moderne, causa mancanza spazio, prezzi irrisori. Ghiozza 8, vis-à-vis scuola danza. Doplicher. 7255

DIVERSI

Ida, perchè non ritira, perchè non risponde, ho bisogno della sua voce, quando potrò vederla? Saluti affettuosi. 5436

Sebastopoli, 28 giunto, secondo vostra istruzione per mezzo cartolina da Adelsberg ritirata. 2067

Selene mia, nelle solitarie ore concessetì, pensa a chi tutto è per te. Ardentissimi. 7311

Sicurezza: ritorna, ritorna a me, che adoroti, almeno vederti. Supplico perdono... 5438

T. [illegible] Creatura adorata, divina, giammai provai così intenso desiderio di rivederti. Quando? Infiniti! 5131

Via delle Torri. L'attendo questa sera a S. Andrea alle 7 1/2. Affettuosi saluti. 2069

Nelle ore eterne, noiose di ferrovia «Parere del Medico» seria amena compagnia. Librerie. 80 centesimi. 7309

Albergatore ventottenne, possiede corone 100.000, cerca signorina o vedova senza figli, età venti-trent'anni, con 50.000 di dote. Offerte non anonime con fotografia, sub «Albergatore» posta centrale verso ricevuta. 1867

Grande deposito vini dalmati, istriani, Marsala primissime qualità, aceto puro vino. Via Boccaccio 11, Degiota. 7103

Cercasi mutuo di cor. 4000, sopra prima intavolazione. Offerte sub «Mutuo» al Piccolo. 1665

Socio 5000 corone per industria avviata, articolo lucrosissimo, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1945

Una pentola o casseruola da un litro, ferro smaltato, secession, costa soltanto 43 centesimi. G. Levi Cavana 3. 1851

Riparazioni orencerie, orologi, dorature, argentature con garanzia, e buon prezzo dall'orefice Carlo Louvier, Barriera 10, vis-à-vis pasticceria Gatti. 7315

Stoffe per divani, per coprire letti, per coltrinaggi, bellissimi disegni vendonsi corone 1.90 e 2 al metro. Calze nere da donna centesimi 42 e 46 paio. Satin neri, colorati; cotonine bianche, gialle, stoffe donna, uomo, prezzi vantaggiosissimi. Barriera vecchia 21, I. 7250

Occasione. Vendonsi una ottomana corone 39, ancora 3 vetrine grandi per cucina corone 28. Sedie legno 1.60, paglia 1.30. Un fornimento elegantissimo per salotto 260. Quadri da corone 4 a 20. Specchi da corone 3 a 12. Un letto legno moderno corone 29.50. Barriera vecchia 21, I. 7251

Francobolli per raccolta, compero e cambio (Case Senf.). Spedire in lettera raccomandata unito rispettivi prezzi a Deghenghi Milan. Lubiana. 1697

Orologi di precisione
— di —
Emilio Müller
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste
via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20

Grandioso assortimento catene, orologi d'oro e d'argento e pendole d'ogni qualità. Casa fondata nel 1850,

FRANGIE, CORDONI, BORDURE, BRACCIALI PER COLTRINAGGI, RETI PER CUNE ed ogni altro articolo per Mobili, Tappezzerie e Decorazioni trovansi nel ben assortito

NEGOZIO PASSAMANTERIE

Giov. & Gugl. Mitis

Via S. Nicolò N. 32 - Telef. 980

Si assumono pure ordinazioni di

RICAMI A MACCHINA E APPLICAZIONE

tanto per tappezzerie che per vestiti.

Si coprono a macchina Bottoni
in qualsiasi stoffa, pelle od altro.

Tutti i lavori vengono eseguiti nella propria fabbrica

Via S. Anastasio 7 - Telef. 1103

PREZZI DI GRANDE CONVENIENZA.
CONCORRENZA ASSOLUTA.

Per la stagione estiva.
Il più grande Deposito
VINI BIANCHI
di tutte le provenienze, presso
EMILIO HACKER, Via S. Lazzaro 19

RICOMPENSA NAZIONALE di **16,600** fr.
7 MEDAGLIE D'ORO, ecc. 770

QUINA-LAROCHE
ELISIO VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO
contro la Mancanza di forze,
Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la Povertà di Sangue, le Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

Colui che cerca

un lavoro facile e assai lucrativo senza dover abbandonare le sue occupazioni, e colui che ha degli amici e dei conoscenti scriva sotto „**A. 1062**" a **Beyer & C. Mannheim, Postfach 351.**

PHONOLA

NOVITÀ SENSAZIONALE

Apparato applicabile a qualunque pianoforte mediante il quale ognuno può suonare artisticamente il pianoforte. - Rappresentanza esclusiva: **Premiato Stabilimento Pianoforti L. MAGRINI & FIGLIO, via S. Giovanni N. 2** (Palazzo Salem). Tel. 1454

Caffè-Restaurant Depretis

Questa sera alle 8 precise

Rinomato CONCERTO MASCAGNI di Bari

ATTRAENTE PROGRAMMA

NB. Quanto prima serata a beneficio dell'Orchestra Mascagni.

INSTALLAZIONI PERFETTE DI ACQUA, GAS E LUCE ELETTRICA

a prezzi i più onesti,

vengono eseguiti dalla **OFFICINA AUTORIZZATA**

Via S. Nicolò N. 11 ERNESTO ROCCO Telefono N. 1323

PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA.

Sapone Salus

Trovasi dappertutto.

Il DIVANO-LETTO Machnich, patentato

Premiato all'Esposizione di Firenze 1905 con gran premio e medaglia d'oro

è l'unico dei divani per dormire che è sempre pronto a servire da letto e che contiene materassi e guanciali comodissimi.

Indispensabile a quelle famiglie che vogliono **restringere il proprio quartiere** al minimo possibile.

Si accordano eventualmente **pagamenti rateali.**

Prospetti e Prezzi correnti gratis

ANTONIO MACHNICH, Via S. Giovanni 10

Depositi e Rappresentanti: Vienna: Massimiliano Pallaversich, I, Graben 13 - Milano: Fratelli Perego, P.a Borromeo N. 1 - Venezia: Marco del Tedesco, S. Silvestro 1022

TRASLOCO

La Ditta Ignazio Steiner, Trieste, rende noto che col giorno 24 corr. la sua Sartoria venne traslocata al primo piano della casa N. 4 in Corso, mentre il trasloco del Negozio Vestiti seguirà il giorno 1. Settembre a. c. al pianoterra della suddetta casa.